



SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ		
1.1	Identificazione del prodotto	ECOFOAM IGIENIZZANTE CODICE PRODOTTO: 608013xx
1.2	Descrizione e utilizzo	Prodotto igienizzante e detergente per le mani. Per uso domestico, professionale e industrial. Usi sconsigliati: non utilizzare in ambiti diversi da quelli indicati
1.3	Identificazione Fornitore	ECO AIR S.R.L.
	Indirizzo	Via Enrico Fermi 6 - 26837 Mulazzano (LO)
	Recapito Telefonico	+39 02 98274122
	Fax	+39 02 98274122
	Riferimento e indirizzo E-mail della persona competente responsabile della scheda di sicurezza	info@ecoaironline.com
1.4	Numero Telefonico di Emergenza	ELENCO NUMERI TELEFONICI CENTRO ANTIVELENI IN ITALIA ROMA CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù". Tel: 06 68593726 FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia. Tel: 0881 732326 MILANO Ospedale Niguarda Ca' Granda. Tel : 02 66101029 NAPOLI Ospedale Riuniti Cardarelli. Tel : 081 7472870 ROMA Policlinico Agostino Gemelli. Tel : 06 3054343 ROMA Policlinico Umberto I. Tel : 06 490663 PAVIA CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Tel: 0382 24444 BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Tel.: 800 883300 FIRENZE Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Tel.: 055 7947819
2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		
Classificazione di pericolosità ai sensi del Reg. 1272/2008/CE		
2.1	Definizione	MISCELA
	Classificazione e categorie di pericolo	Non pericoloso
	Pericoli per l'uomo	I criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Pericoli fisici e chimici	I criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Pericoli per l'ambiente	I criteri di classificazione non sono soddisfatti
2.2	Elementi dell'etichetta	
	Nessuna parola di avvertenza	
	Nessun pittogramma GHS	
	SOSTANZE SU ETICHETTA	TENSIOATTIVI NON IONICI TENSIOATTIVI ANFOTERI 2-FENOSSIETANOLO PEROSSIDO DI IDROGENO GLICERINA FRAGRANZA DI AGRUMI
	Indicazioni di pericolo	

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

Consigli di prudenza		
P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini		
Altri pericoli		
2.3	La miscela risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile
	La miscela risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, all. XIII	Non applicabile
	Altri pericoli non menzionati nella classificazione	Nessuno

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: non applicabile

3.2 Miscele: applicabile

Nome chimico delle sostanze pericolose presenti	CAS N.	EC N.	Pittogrammi	Classificazione, Indicazioni H di pericolo Il testo integrale delle indicazioni H è riportato in sezione 16	Conc. [%]
2-FENOSIETANOLO INDEX N.: 603-098-00-9 REACH REG. N.: 01-2119488943-21-xxxx	122-99-6	204-589-7	ATTENZIONE 	Acute tox. 4 (oral)_H302 Eye irrit. 2_H319	≤ 0,6
PEROSSIDO DI IDROGENO (IN SOLUZIONE ACQUOSA) INDEX N.: 008-003-00-9 REACH REG. N.: 01-2119485845-22-xxxx	7722-84-1	231-765-0	PERICOLO   	Ox. Liq. 2_H271 Acute tox. 4 (oral)_H302 Acute tox. 4 (inhal)_H332 Skin corr. 1A_H314	< 0,01

Non sono presenti ingredienti addizionali in misura significativa rispetto alle soglie di significatività stabilite dal Reg. 1272/2008/CE o che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili ai fini della classificazione, siano classificati come pericolosi per la salute o per l'ambiente, rispondano ai criteri PBT o vPvB oppure siano considerati come sostanze con grado di problematicità equivalente o sostanze alle quali sia stato assegnato un limite di esposizione professionale e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

I limiti superiori degli intervalli indicati di concentrazione sono esclusi

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione delle misure di primo soccorso	
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Se il problema persiste consultare un medico
Contatto con la cute	Non applicabile
4.1 Ingestione	Nel caso in cui si ingeriscano significative quantità, consultare un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico
	Inalazione
Protezione dei soccorritori	Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato
Altre informazioni	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati

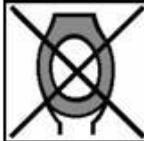
SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati (vedi anche sez 11)		
4.2	Inalazione	Nessun effetto significativo
	Contatto con la pelle	Nessun effetto significativo
	Contatto con gli occhi	Possibile moderata irritazione, lacrimazione
	Ingestione	Nessun effetto significativo
4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
	Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Non è noto nessun trattamento specifico	
5	MISURE ANTICENDIO	
5.1	Mezzi di estinzione idonei	Il prodotto non è classificato infiammabile ed è a base acquosa. In caso di coinvolgimento in un incendio, usare: schiuma, polveri chimiche, anidride carbonica (CO ₂), acqua nebulizzata. Nel caso di incendi di notevole estensione anche getto d'acqua nebulizzata
5.2	Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza	Nessuno in particolare in relazione alla presenza di questo prodotto. Valutare in base al tipo di materiale combustibile coinvolto dall'eventuale incendio
5.3	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	In caso di coinvolgimento in un incendio, esposto ad alta temperatura, può sviluppare e decomporre ossigeno attivo e promuovere reazioni di ossidazione. In generale, evitare di inalare i gas e i fumi di combustione di un incendio
5.4	Mezzi protettivi specifici	Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente
5.5	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Utilizzare indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE	
Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
6.1	<p>Per chi non interviene direttamente</p> <p>Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale</p>
	<p>Per chi interviene direttamente</p> <p>Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.</p>
6.2	<p>Misure di protezione ambientale</p> <p>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria)</p> <div style="text-align: right;">   </div>
Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	
6.3	<p>Piccola fuoriuscita</p> <p>Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.</p>
	<p>Versamento grande</p> <p>Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente inerte, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.</p>
Riferimenti ad altre sezioni	
6.4	<p>Numeri telefonici di emergenza</p> <p>Vedere la Sezione 1</p>
	<p>Dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Vedere la Sezione 8</p>
	<p>Trattamento dei rifiuti</p> <p>Vedere la Sezione 13</p>

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

7		MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO
7.1	Manipolazione, Indicazioni per una gestione sicura	<p>Evitare il contatto diretto con gli occhi. Evitare il surriscaldamento. Non inalare gli aerosol. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente al di fuori della specifica destinazione d'uso</p> 
7.2	Stoccaggio, comprese eventuali incompatibilità	<p>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare i contenitori lontano da materiali incompatibili, verificando la sezione 10</p>
7.3	Usi finali specifici	Prodotto ad azione detergente e igienizzante
8		CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
Parametri di controllo		
	Sostanza	Valore
8.1	Perossido di idrogeno	<p>TLV - 8 ore (Germania DFG) = 0,71 mg/m³ TLV - 8 ore (USA NIOSH) = 1,4 mg/m³ TLV - STEL, 15 min (Germania DGF) = 0,71 mg/m³</p> <p><i>Consumatori</i> DNEL Inalazione (locale, acuto) = 1,93 mg/m³ DNEL Inalazione (locale, cronico) = 0,21 mg/m³</p> <p><i>Lavoratori</i> DNEL Inalazione (locale, acuto) = 3,0 mg/m³ DNEL Inalazione (locale, cronico) = 1,4 mg/m³</p> <p>PNEC Acqua dolce = 0,0126 mg/l PNEC Acqua marina = 0,0126 mg/l PNEC Sedimenti di acqua dolce = 0,47 mg/kg PNEC Sedimenti marini = 0,47 mg/kg PNEC Acqua, rilascio intermittente = 0,0138 mg/l PNEC Compartimento terrestre = 0,0023 mg/l PNEC Microorganismi STP = 4,66 g/kg (di alimento)</p>
Controllo dell'esposizione		
8.2	Protezione delle vie respiratorie	Non richiesto e applicabile in relazione all'utilizzo corretto del prodotto
	Protezione degli occhi	Non richiesto e applicabile in relazione all'utilizzo corretto del prodotto
	Protezione delle mani	Non richiesto e applicabile in relazione all'utilizzo corretto del prodotto
	Protezione della cute e del corpo	Non richiesto e applicabile in relazione all'utilizzo corretto del prodotto

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

9 PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE	
Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
Aspetto	Pastoso/gel
Colore	Rosato
pH (soluzione al 10%)	6,5 ± 1
Odore	Leggero fruttato
Soglia olfattiva	Dato non disponibile
Flash point	Non applicabile
Punto di inizio fusione	≅ 0°C
Punto di inizio ebollizione	≅ 100°C
9.1 Tensione di vapore	Acqua = 23 hPa a 20°C 2-Fenossietanolo = 0,01 hPa a 20°C Perossido di idrogeno = 2,99 hPa a 20°C
Densità di vapore (aria = 1)	Dato non disponibile
Densità relativa a 20°C	1,01 ± 0,01 g/cm ³
Solubilità in acqua	Solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	2-Fenossietanolo = 1,2 Perossido di idrogeno = - 1,57
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili
Viscosità dinamica	Dati non disponibili
Caratteristiche di esplosività	Non applicabile
Proprietà comburenti/ossidanti	Non applicabile
9.2 Altre informazioni	
VOC (Direttiva 2010/75/CE)	0 %
10 STABILITÀ E REATTIVITÀ	
10.1 Reattività	Stabile in condizioni normali
10.2 Stabilità chimica	La miscela è stabile nelle condizioni d'uso e di conservazione consigliate
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna
10.4 Condizioni da evitare	Usi diversi da quelli raccomandati
10.5 Materiali incompatibili	Acidi forti, basi forti, agenti ossidanti forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	In caso di prolungato e forte surriscaldamento a seguito di anidificazione, ad esempio nell'ambito di un incendio, può contribuire allo sviluppo di gas e fumi di combustione pericolosi, contenenti ad esempio tracce di ossidi di carbonio, ossidi di azoto, ossidi di zolfo

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE			
11.1	Effetti tossicologici		
	Tossicità Acuta	Miscela (ATE)	Ingestione LD50 = non classificato (nessun componente rilevante)
			Inalazione LC50 = non classificato (nessun componente rilevante)
			Contatto cutaneo LD50 = non classificato (nessun componente rilevante)
		2-Fenossietanolo	Ingestione LD50 (ratto) = 1760 mg/Kg Classificato acute tox oral cat. 4
			Inalazione LC50 (ratto) > 5 mg/l/4 h Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
			Contatto cutaneo LD50 (ratto) > 2000 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
		Perossido di idrogeno	Ingestione LD50 (ratto) = 1193 mg/Kg Perossido di idrogeno alla concentrazione del 35% Classificato acute tox oral cat. 4
			Inalazione LC50 (ratto) > 0,17 mg/l/4 h Classificato acute tox inhal cat. 4
			Contatto cutaneo LD50 (ratto) > 2000 mg/Kg Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Effetti sugli occhi	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
Effetti sulla pelle	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti		
Inalazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti		
Sensibilizzazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti		
Ingestione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti		
Contatto cutaneo	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti		
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola e ripetuta	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti		
Pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti		
11.2	Proprietà CMR		
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Mutagenicità	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti	
11.3	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine		
	Nessuna ulteriore informazione		

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

12		INFORMAZIONI ECOLOGICHE
12.1	Tossicità acuta/cronica	La miscela è classificata non pericolosa per gli ambienti acquatici. Nessuna ulteriore informazione o dati aventi rilevanza per l'ecotossicità acuta o a lungo termine
		2-Fenossietanolo LC50 – Pesci (Pimephales promelas) = 344 mg/l - 96 h EC50 – Invertebrati acquatici (Dafnia magna) > 100 mg/l - 48 h
		Perossido di idrogeno LC50 – Pesci (Pimephales promelas) = 16,4 mg/l - 96 h EC50 – Invertebrati acquatici (Dafnia pulex) = 2,4 mg/l - 48 h
		2-Fenossietanolo NOEC – Pesci (Pimephales promelas) = 23 mg/l NOEC – Invertebrati acquatici (Dafnia Magna) = 9,43 mg/l – 21 giorni
		Perossido di idrogeno NOEC – Invertebrati acquatici (Dafnia Magna) = 0,63 mg/l – 21 giorni NOEC – Alghe (Skeletonema costatum) = 0,63 mg/l – 21 giorni
12.2	Dati sull'eliminazione (persistenza e biodegradabilità)	Tutti i componenti di questo prodotto sono facilmente biodegradabili
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Valutazione per la miscela: non si accumula negli organismi Il perossido di idrogeno si decompone rapidamente in ossigeno e acqua. Log Pow: -1,57 2-Fenossietanolo: non si bioaccumula negli organismi
12.4	Mobilità nel suolo	Per le caratteristiche dei componenti della miscela si prevede un mobilità nel suolo media o elevata
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Questa miscela non contiene sostanze classificate come persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o come molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB)
12.6	Altri effetti avversi	Informazioni non disponibili

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	Prodotto La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile, al di fuori del suo normale e appropriato utilizzo. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti
		Imballo La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto. Evitare la dispersione diretta ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno e corsi d'acqua superficiali
13.2	Codice CER rifiuto	Per lo smaltimento all'interno dell'EU è indicativamente da utilizzarsi il relativo codice rifiuto tratto dal catasto europeo rifiuti (codice CER) applicabile nell'ambito del processo che ha generato il rifiuto



SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO		
14.1	Numero ONU	Non applicabile
14.2	Nome di spedizione	Non applicabile
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	Trasporto via terra (ADR/RID): non regolamentato
		Trasporto via mare (IMDG): non regolamentato
		Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR): non regolamentato
14.4	Gruppo di imballaggio	Non applicabile
14.5	Pericoli per l'ambiente	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile
15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA		
15.1	Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none">• D.Lgs 81/2008 (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro): allegato 38 (Valori limite di esposizione professionale)• Reg. 1272/2008/CE (classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Reg. 1907/2006/CE.• Restrizioni ai sensi dell'Allegato 17 del Reg. Reach e successive modifiche: nessuna• Sostanze incluse nella candidate list (SVHC) alla data di emissione della presente scheda: nessuna• Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato 14 del Reg. Reach): nessuna• D.Lgs. 475/1992 modificato dal D.Lgs. 10/1997, attuazione della Dir. 89/686/CEE, relativa ai Dispositivi di Protezione Individuale• Germania, Administrative Regulation of Substances Hazardous to Water (VwVwS). Classe di pericolosità per le acque: WGK 1 (poco pericoloso per le acque)• Dir. Seveso III; D.Lgs 344/99 (e succ.mod.): non applicabile• Direttiva ROHS III: non applicabile• Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono: non applicabile• Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti: non applicabile
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Conforme al Reg. 1272/2008/CE e al Reg. 830/2015/UE

16 ALTRE INFORMAZIONI	
16.1	<p>Abbreviazioni e acronimi</p> <p>CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Reg. (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP LD50 = dose letale per il 50% dei soggetti (orale, cutanea, inalatoria) LC50 = concentrazione letale per il 50% dei soggetti EC50 = concentrazione massima effettiva per il 50% dei soggetti PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Privata di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile</p>
16.2	<p>Classificazioni e Indicazioni di pericolo indicate nelle sezioni 2 e 3</p> <p>H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente H302 – Nocivo se ingerito H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H319 – provoca grave irritazione oculare H332 – Nocivo se inalato</p>
16.3	<p>Riferimenti bibliografici</p> <p>ECDIN - Environmental Chemical Data and Information Network IUCLID - International Uniform Chemical Information Data Base ECHA C&L inventory NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances IFA_GESTIS - http://limitvalue.ifa.dguv.de/ TOXNET - https://toxnet.nlm.nih.gov/</p>
16.4	<p>Modifiche rispetto alla revisione precedente</p> <p>Prima emissione</p>
16.5	<p>Ulteriori informazioni</p> <p>Le informazioni ivi riportate sono aggiornate al Reg. 1272/2008/EC e successive modifiche. Il prodotto è conforme agli adempimenti previsti al titolo II del Reg. 1907/2006/CE (registrazione delle sostanze). Nessuna delle sostanze presenti in questo prodotto è soggetta ad autorizzazione (all. 14) o è inclusa nella candidate list delle sostanze SVHC ai sensi del Reg. REACH, al momento dell'emissione della presente scheda.</p>
16.6	<p>Avviso</p> <p>Questa scheda di sicurezza è conforme ai requisiti stabiliti dal Reg. 830/2015/UE. Essa non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e applicare l'insieme dei testi che regolamentano la sua attività. L'utilizzatore prenderà sotto la sua responsabilità le precauzioni legate all'utilizzazione specifica del prodotto. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha lo scopo semplice di aiutare il destinatario ad adempiere agli obblighi che gli competono. Questa elencazione non deve essere considerata come esauriente. Questa scheda completa la nota tecnica d'uso ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle nostre conoscenze relative al prodotto, alla data indicata. Esse sono date in buona fede. L'attenzione degli utilizzatori è inoltre indirizzata su rischi eventualmente incorsi allorché un prodotto è utilizzato per altri impieghi rispetto a quello per cui è stato concepito. Il destinatario deve assicurarsi che non gli competano altri obblighi sulla base di testi aggiuntivi a quelli citati.</p>